



Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa"
Corso Garibaldi 60 - 27100 Pavia
Tel 0382 25390 – segreteria.primaria@canossianepv.it
www.canossianepavia.it

L'Officina dell'Amore: il cammino quaresimale dei bambini della Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" di Pavia

Ci sono momenti dell'anno in cui la scuola respira un "profumo del cuore" nuovo. Le aule diventano luoghi più riflessivi, i gesti più attenti, le parole più misurate. È come se un respiro più profondo attraversasse i corridoi, invitando tutti, bambini, insegnanti, famiglie, a fermarsi un istante e ad ascoltare ciò che accade "dentro", a pensare.

La Quaresima è uno di questi momenti: un tempo antico e sempre nuovo, un tempo che non chiede di fare di più, ma di fare meglio; non di correre, ma di guardare; non di aggiungere, ma di purificare. Alla Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" di Pavia questo tempo assume quest'anno un significato particolare, perché diventa un laboratorio vivo, un'officina di cura e di crescita interiore. I bambini, accompagnati dalla maestra di Religione Monica Ferrari e da tutti i docenti, vivono un percorso che intreccia Vangelo, simboli, preghiera e piccoli gesti quotidiani. Un percorso che non parla solo alla mente, ma soprattutto al cuore.

Un cammino che nasce da un gesto: le Sacre Ceneri

Il viaggio è iniziato con la celebrazione delle Sacre Ceneri, vissuta dai bambini delle classi quarte e quinte Primaria, insieme ai ragazzi della Scuola Secondaria di 1° grado. Canti, preghiere, silenzi condivisi: un clima di raccoglimento che ha introdotto i bambini al significato profondo della Quaresima. Le ceneri, posate sulla fronte, hanno ricordato a ciascuno che la vita è un dono prezioso e fragile, e che proprio per questo va custodita con amore sia per sé che custodirla gli uni per gli altri impegnandoci ad essere più buoni, a sforzarci di affidarci in tutto al Signore che ama, a pregare per ricevere nel dialogo con Dio la forza, a tessere relazioni autentiche ed educate.

La celebrazione delle Sacre Ceneri è stato così il primo passo dentro un tempo che vuole educare: un tempo che invita a guardare dentro di sé con sincerità, a riconoscere ciò che va riparato, ciò che va pulito, ciò che va fatto crescere nella Luce di una parola che ci salva e ci guida nel bene da riscoprire, vivere e diffondere.

L'immagine guida: una cassetta degli attrezzi per il cuore

Il percorso scelto dalla scuola segue fedelmente quello proposto dalla Diocesi di Pavia nel sussidio *"L'officina dell'amore. Aggiustiamo il cuore per prepararci alla Pasqua"*.

L'immagine centrale è semplice e potentissima: una cassetta degli attrezzi. Non una cassetta qualunque, ma una cassetta speciale, piena di strumenti che non servono a riparare oggetti, ma a riparare il cuore.

Gli attrezzi sono cinque, uno per ogni settimana:

- La livella – Ascolto
- Le pinze – Condivisione
- La colla – Gentilezza
- La chiave inglese – Perdono

- Il metro – Preghiera
- La lampada – Fede (per la Settimana Santa)

Ogni strumento è legato al Vangelo della domenica, proposto in forma semplificata e ogni settimana i bambini approfondiscono un atteggiamento da “aggiustare”, con una preghiera dedicata anche da portare in famiglia e una piccola attività da realizzare in classe.

È un modo concreto, visivo, narrativo di far comprendere ai bambini che la fede non è un’idea astratta, ma un cammino fatto di gesti quotidiani, di scelte piccole e luminose.

La struttura del percorso: un laboratorio che cresce giorno dopo giorno

Ogni settimana segue una trama precisa, che permette ai bambini di entrare nel Vangelo non come spettatori, ma come protagonisti.

1. Il messaggio della settimana

Una frase semplice, che introduce il tema: ascoltare, condividere, essere gentili, perdonare, pregare.

2. Il Vangelo della domenica

Raccontato con parole accessibili, ma senza perdere la profondità del testo originale. Ad esempio, nella prima settimana leggiamo:

«Non di solo pane vivrà l’uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» .

3. La preghiera

Breve, intensa. Come nella seconda settimana:

“Fa’ che possiamo condividere il nostro tempo e i nostri talenti con chi si sente solo ed escluso” .

4. Lo strumento e l’impegno

Ogni attrezzo diventa un simbolo educativo: la livella che aiuta a trovare equilibrio, la colla che tiene insieme, la chiave inglese che apre ciò che è chiuso.

5. L’attività dell’officina

Un cuore da disegnare, ricomporre, colorare, misurare, illuminare. Un cuore che cambia forma e colore, settimana dopo settimana, come cambia il cuore di un bambino che impara ad amare.

La scuola come comunità educante: un cammino condiviso

Il percorso non è confinato alle ore di Religione. Ogni mattina, la preghiera iniziale diventa il primo attrezzo della giornata. Le maestre e i maestri continuano ad accompagnare i bambini nel vivere gli impegni settimanali dentro la vita reale della classe: ascoltare davvero un compagno, condividere un gioco, dire una parola gentile, chiedere scusa, ritagliarsi un momento di silenzio per riflettere prima di agire per essere coerenti e portare pace.

La maestra Monica Ferrari, con la sua sensibilità e la sua competenza, guida i bambini dentro il significato profondo di ogni simbolo. Ma è l’intera comunità scolastica a rendere possibile questo cammino: perché “formare il cuore” è un’opera corale, secondo l’insegnamento della Santa Fondatrice Maddalena di Canossa, un’arte che si impara insieme con qualcuno che “si prende cura”.

Perché questo percorso è così significativo oggi

Viviamo in un tempo veloce, rumoroso, frammentato. I bambini crescono in un mondo che chiede loro di essere performanti, veloci, sempre connessi. La Quaresima, così proposta, diventa un atto di resistenza dolce e luminosa: un invito a rallentare, a guardarsi dentro, a scoprire sempre più che la felicità non nasce dal possedere, ma dal donare.

Questo percorso educa a valori che oggi sono più necessari che mai:

- l’ascolto, in un mondo che parla troppo;
- la gentilezza, in un tempo che spesso ferisce;

- la condivisione, in una società che divide;
- il perdono, in un clima che giudica;
- la preghiera, in un'epoca che dimentica il silenzio;
- la fede, come luce che orienta e dà senso.

È un cammino che non forma solo alunni, ma persone. Non solo credenti, ma cittadini capaci di empatia, responsabilità, attenzione per l'altro

Verso la Pasqua: un cuore nuovo

La Settimana Santa culmina con l'ultimo strumento: la lampada, simbolo della fede che illumina il cammino. Il Vangelo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme invita i bambini ad accogliere la luce, a lasciarsi guidare da essa, a prepararsi alla gioia della Risurrezione.

Il libretto si chiude con un'immagine bellissima:

“Il laboratorio si apre e mostra un cuore luminoso, pronto a vivere la gioia della Risurrezione.”

È l'immagine che custodiamo anche noi: un cuore che non è perfetto, ma è vivo; non è finito, ma è in cammino; non è immobile, ma è in continua riparazione.

Un'officina che rimane aperta

La Quaresima finisce, ma l'officina dell'amore resterà aperta. Perché il cuore di un bambino è un luogo sacro, un luogo che chiede cura, attenzione, delicatezza e nello stesso tempo sa accogliere, elaborare, mettersi in moto e donare. E perché ogni gesto di amore, anche il più piccolo, costruisce un mondo più umano, più giusto, più luminoso.

I bambini stanno imparando che il cuore è un dono da custodire. E noi adulti, guardandoli, impariamo che l'amore, quello vero, è sempre un prezioso lavoro artigianale.

Scuola Primaria “Maddalena di Canossa” di Pavia

